

STATUTO MOVIMENTO PER LA GIUSTIZIA ROBIN HOOD

Art. 1 - DENOMINAZIONE E SEDE

E' costituita con sede operativa in C.so di P.ta Romana 54, 20122 Milano e sede legale in Via G.B. Vico 1 - 20123 Milano (Tel. 02/36.58.26.57 - 02/890.72.122), l'Associazione denominata "Movimento per la Giustizia Robin Hood".

Art. 2 - SCOPI E ATTIVITA'

L'associazione è trasversale rispetto ai poli ideologici (DESTRA, CENTRO, SINISTRA) e si propone, senza fini di lucro, la tutela dei diritti umani, in Italia e nel mondo, conformando la propria azione ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, sancita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite nel 1948 e la propria struttura interna ai criteri di trasparenza di gestione e democraticità.

Attraverso l'opera gratuita di volontari, animati da puro spirito di solidarietà sociale e giustizia, intende assistere, anche in sede giudiziale, le persone in stato di bisogno, vittime di violenze, abusi istituzionali e discriminazioni, da parte delle varie mafie e lobbies di potere, che occupano e soffocano la democrazia, calpestando le legalità e il principio di uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

A tale fine ROBIN HOOD intende sensibilizzare le istituzioni e i cittadini, utilizzando tutte le possibilità legali, contemplate negli ordinamenti internazionali, per contribuire fattivamente alla edificazione di un ordine mondiale di pace e legalità.

L'associazione intende, altresì, agire direttamente in prima persona, facendosi promotrice in ogni competente sede giurisdizionale, anche sovranazionale, degli interessi diffusi dei cittadini, per la concreta attuazione dei principi di legalità ed uguaglianza, comprendendo la tutela dell'ambiente, del territorio e della salute per tutti (con l'obiettivo di realizzare il più alto standard raggiungibile, secondo il Commento Generale 14 delle Nazioni Unite e gli indirizzi dell'O.M.S.), nonché la protezione di ogni altro diritto dei soggetti più svantaggiati (accesso alla giustizia, casa, occupazione, solidarietà politica, economica, sociale, asilo politico, pace, libertà di pensiero, cura, culto, associazione, partecipazione, sussidiarietà, etc.), contro qualsiasi forma di discriminazione e di abuso da parte del potere e della P.A. (ivi comprendendo la magistratura, l'avvocatura e i soggetti pubblici e privati in posizione dominante, il cui elevato livello di impunità è un allarmante sintomo del degrado raggiunto dalla nostra civiltà giuridica e dalla cultura dominante, in parte assuefatta e in parte asservita agli interessi dei poteri forti e delle mafie).

Tale azione si articolerà attraverso specifiche azioni giudiziarie, anche collettive, e la costituzione di parte civile ed interventi in giudizio, in favore di associati e non, vittime della *malagestio* della cosa pubblica, della malasanità, della malagiustizia, di patrocini infedeli, estorsioni, usura (anche bancaria), violenze su minori, donne, bambini, stranieri, rifugiati politici, lavoratori pubblici e privati, pensionati, disoccupati, disabili, studenti, animali e ogni altro soggetto svantaggiato economicamente e socialmente.

Tali interventi saranno volti a sviluppare una cultura globale della tutela dei diritti, dove ogni singolo diritto è inscindibilmente connesso ed inseparabile dagli altri; ciò anche attraverso la promozione di campagne, ricerche socio-giuridiche, pubblicazione di studi e riviste, nonché iniziative in campo culturale ed artistico, sui grandi temi della difesa della legalità, del rapporto tra mafia e Stato, della responsabilità civile dei magistrati (Legge n. 117/88), della solidarietà, della salute, dell'ambiente, dello sviluppo sostenibile, delle diversità etniche e culturali, del patrimonio storico, artistico e naturale del Paese, concorrendone alla valorizzazione anche mediante mirate azioni, quali petizioni, referendum, proposte legislative, etc., volte a fare rispettare le normative interne ed europee, nonché a migliorare ed adeguare la legislazione vigente alle esigenze della moderna società e ai principi di civiltà giuridica universale.

Art. 3 - CONTRASSEGNO

Il simbolo è un tirassegno ovale in tricolore (rosso, bianco, verde) con freccia passante e scritta avvolgente in colore nero "MOVIMENTO PER LA GIUSTIZIA ROBIN HOOD".

Art. 4 - PATRIMONIO ED ENTRATE

Il patrimonio di ROBIN HOOD è costituito dalle quote versate a tale scopo dai soci fondatori e da eventuali eredità, lasciti o donazioni. Le entrate sono costituite dai proventi del patrimonio, dai contributi annui dei soci, nonché da eventuali elargizioni fatte al "Movimento" per il conseguimento dei suoi fini sociali.

Art. 5 - AUTOFINANZIAMENTO

Al solo scopo di auto finanziarsi è facoltà degli organi amministrativi del "Movimento" promuovere sottoscrizioni pubbliche, iniziative editoriali, radio-televisive, culturali, artistiche, ricreative, musicali, turistiche e sportive con il patrocinio di Enti e Istituzioni, in Italia e all'estero. Per il miglior raggiungimento di tali obiettivi è previsto potersi anche avvalere della collaborazione di società di servizi e sponsor, a cui affidare singole iniziative o demandare la gestione di rami di attività, partecipazioni, cessioni di aziende o donazioni.

Art. 6 - SOCI

I soci si distinguono in soci fondatori e soci ordinari.

a- soci fondatori sono coloro che hanno partecipato alla costituzione di Robin Hood e costituito il patrimonio sociale.

b- Soci ordinari sono coloro che versano i contributi ordinari annuali.

Qualsiasi cittadino italiano o straniero può fare parte in qualità di socio di Robin Hood, eccetto aderenti ad associazioni segrete o massoniche.

La qualifica di soci si perde in caso di morosità e previa espressa diffida o per espulsione (motivata solo per indegnità morale e mai per opinioni difformi alla maggioranza).

Art. 7 - DOVERI DEI SOCI

Ogni socio con l'adesione assume i seguenti obblighi:

a- Osservare le disposizioni del presente statuto;

b- Contribuire alla vita del "Movimento";

c- Versare annualmente e regolarmente le quote prefissate;

d- Attuare le decisioni assembleari.

Art. 8 DIRITTI DEI SOCI

Ogni socio ha diritto a visionare tutti gli atti interni del Movimento. Può avvalersi di un "diritto di dissociazione", omettendo di applicare le decisioni assembleari senza, però, boicottarle operativamente. Può esprimere, pubblicamente, il suo dissenso, specificando che parla a titolo personale e non del "Movimento". Ha diritto di presenziare alle riunioni del direttivo, proporre iniziative o proporsi come responsabile di progetti specifici.

Art. 9 - ORGANI DI ROBIN HOOD

Gli organi del Movimento sono Assemblea, Presidente, Vice Presidente, Segretario, Tesoriere, Gruppi Federati, Direttivo, Garante.

Art. 10 - ASSEMBLEA GENERALE

L'assemblea generale dei soci si riunisce due volte all'anno su convocazione del Presidente. Essa provvede al rinnovo delle cariche sociali. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e sono immediatamente esecutive. L'assemblea generale indirizza l'attività del "Movimento", ai fini di cui all'Art. 2 e, annualmente, esamina ed approva i bilanci predisposti dal Tesoriere. Decide la composizione delle eventuali liste elettorali. Determina l'ammontare della quota sociale annua.

Art. 11 - DIRETTIVO

Il direttivo dura in carica sei mesi ed è composto, oltre che dal Presidente, Segretario e

Tesoriere, da sette membri delegati dall'Assemblea, nonché dai rappresentanti dei Gruppi Federati. E' aperto ai soci che hanno diritto di proposta ma non di voto.

E' convocato dal Segretario almeno una volta al mese. Al direttivo spettano tutti i poteri concernenti l'amministrazione ordinaria e straordinaria del "Movimento", coordinandone l'attività per il conseguimento dei fini sociali.

Art. 12 - PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza di Robin Hood verso i terzi e in giudizio. A lui spetta la firma sociale, salvo facoltà di espressa delega, convoca l'assemblea generale, nomina il collegio dei revisori dei conti, composto di tre membri, che appongono semestralmente il visto sui libri contabili tenuto dal tesoriere. Resta in carica 4 anni ed è rieleggibile.

Art. 13 - SEGRETARIO

Il segretario è incaricato di eseguire le decisioni del Direttivo. Redige i verbali delle riunioni. Resta in carica due anni ed è rieleggibile.

Art. 14 - TESORIERE

Il tesoriere compila e conserva il libro dei soci ed i registri amministrativi. Provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese del Movimento. Compila e conserva i registri contabili. Resta in carica due anni ed è rieleggibile.

Art. 15 - GARANTE

Il garante è un esterno (non socio) nominato dall'assemblea con la funzione di dirimere le controversie tra gli organi del Movimento e di vigilare sul rispetto dei diritti dei soci. Le sue sentenze sono insindacabili ed immediatamente applicative. Resta in carica due anni ed è rieleggibile.

Art. 16 - GRUPPI FEDERATI

Qualsiasi organizzazione di cittadini che si riconosca negli scopi del "Movimento per la Giustizia" può federarsi a Robin Hood. La quota di federazione viene concordata con il Tesoriere: I soci dei gruppi federati sono considerati, a tutti gli effetti, soci di Robin Hood, previo pagamento di una quota annuale di lire diecimila. Un rappresentante di ogni gruppo federato, ha diritto di entrare a far parte del Direttivo.

Art. 17 - RECESSO

Ciascun socio può recedere dal Movimento dandone comunicazione scritta al tesoriere.

Art. 18 - MODIFICHE DELLO STATUTO

Lo statuto può essere modificato con deliberazione dell'Assemblea su proposta del Presidente ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. I soci possono proporre modifiche dello statuto dell'Assemblea che verranno votate alla successiva Assemblea. Nelle votazioni statutarie il voto dei soci fondatori conta per dieci.

Art. 19 - SCIoglimento

In caso di scioglimento il patrimonio di Robin Hood sarà devoluto ad una associazione analoga, secondo la dichiarazione dell'Assemblea Generale.

Art. 20 - NORMA TRANSITORIA

Il direttivo è costituito dai soci fondatori e dai rappresentanti dei Gruppi Federati.